



Appello ai comuni per la sicurezza elettromagnetica

La Rete "6V/mx6" denuncia il progressivo indebolimento delle tutele in materia di esposizione ai campi elettromagnetici con un appello inviato ai Comuni Italiani, alle Regioni e Province Autonome e ai Parlamentari.

Secondo la Rete le modifiche normative introdotte negli ultimi anni hanno **innalzato i limiti di esposizione** e **alterato i criteri di misurazione**, rendendo meno rappresentativa la valutazione dell'esposizione reale. In particolare, vengono contestati i meccanismi che consentono il massimo sfruttamento dei valori emissivi consentiti e alcune procedure autorizzative che, di fatto, ridurrebbero la possibilità per i cittadini di opporsi all'installazione di nuove infrastrutture.

La Rete "6V/mx6" critica in particolare i "piani antenne", che sono spesso presentati come strumenti di pianificazione, ma che in realtà favoriscono approvazioni cumulative di nuove installazioni. Limitando la tutela personale di individui con sensibilità particolari o di portatori di interessi.

A fronte di un quadro di progressiva deregolamentazione del settore, la Rete "6V/mx6" chiede

- **il ripristino dei limiti previsti dal DM 381/98** e l'abrogazione delle disposizioni che li hanno modificati, insieme ai criteri di misura e di calcolo inadeguati;
- **il rafforzamento dei poteri di Comuni e Regioni**, con **regolamenti** che applichino il **principio di minimizzazione** richiamato all'art. 8 comma 6 Legge quadro 36/2001;
- **valutazioni puntuali dell'impatto elettromagnetico**, cumulativo, su tutti gli edifici nel raggio di 250 m dal centro elettrico delle antenne sulle stazioni radio e radiobase (ciò sia in sede di autorizzazioni di nuovi impianti che di modifica o verifica degli impianti esistenti, già autorizzati, con il coinvolgimento delle autorità sanitarie);
- **il riconoscimento dei diritti delle persone con Ipersensibilità Elettromagnetica (EHS)** come disabilità funzionale, con l'istituzione di "zone bianche" ovvero prive di emissioni elettromagnetiche a radiofrequenza;
- **un maggiore coinvolgimento delle istituzioni pubbliche nella tutela della salute dai rischi elettromagnetici.**

La Rete "6V/mx6" riunisce Associazioni e Comitati locali che si occupano del tema elettrosmog e delle sue ripercussioni sulla salute e sull'ambiente e che sostengono iniziative volte a informare e sensibilizzare sul tema, insieme a personalità del mondo scientifico, nello specifico esperti dei campi elettromagnetici a radiofrequenza e poi personalità del mondo giuridico e della cultura.

La Rete "6V/mx6" ha pubblicato anche un **Manifesto** che promuove il **ripristino di livelli di esposizione più cautelativi**, il **riconoscimento delle persone affette da Ipersensibilità Elettromagnetica**, il **rafforzamento dei controlli e delle attività di monitoraggio**, una **maggiore trasparenza nelle procedure autorizzative degli impianti radio base** e l'**attuazione del principio di minimizzazione** dell'esposizione previsto dalla normativa italiana.

Per informazioni e per richiedere interviste agli esperti di sicurezza elettromagnetica che collaborano con la rete scrivi a: rete6vmx6@gmail.com

Per la documentazione della Rete 6V/mx6' consulta i seguenti link:

[MANIFESTO DELLA RETE 6X6: OBIETTIVI E STRATEGIE - AttoPrimo ODV](#)

[ELETTROSMOG: Richieste della RETE 6X6 per la difesa della salute - AttoPrimo ODV](#)

[PRESENTAZIONE DEL MANIFESTO DELLA RETE 6X6, SALA MAGGIORE DEL COMUNE DI PISTOIA, 18 SETTEMBRE 2025 ORE 16 - AttoPrimo ODV](#)

Video: Sui campi elettromagnetici il Governo dà i numeri? La risposta giusta è 6x6!

https://www.youtube.com/watch?v=oO_VTHDVBYA